

Azongo Travel® e Linnea Tours

**propongono un viaggio dedicato alla scoperta delle sequoie millenarie,
i “monumenti” della natura più grandi del pianeta**

“Azongo in” California: 8 – 21 settembre 2014

Spettacolare viaggio in California, realizzato da Azongo Travel e Linnea Tours, operatore specializzato sui temi del “mondo verde”, in collaborazione con la guida esperta Tiziano Fratus, l’Homo Radix e cercatore d’alberi, che accompagna il gruppo alla scoperta di sequoie millenarie e altri “monumenti” della natura.

Le sequoie millenarie della California sono gli alberi più alti e più grandi del mondo. Da quando sono state riscoperte dall’uomo bianco a metà Ottocento, negli anni della corsa all’oro, sono diventate prima la più importante fonte di reddito dell’epoca pionieristica, tanto da essere ribattezzate l’oro rosso, poi “monumenti” da salvaguardare e da ammirare, con la nascita dei primi parchi statali durante i terribili anni della guerra civile. Lo Yosemite Grant venne istituito con una legge firmata da Lincoln nel 1864. A un secolo e mezzo di distanza oggi il visitatore ha la fortuna di poter attraversare quel mondo con il supporto di esperti, dai ranger che quotidianamente operano nei diversi parchi, ai cultori delle storie e della natura. Proprio come gli aborigeni in Australia attraversavano il paesaggio cantandolo in ogni verso, così chi parteciperà a questo viaggio potrà decifrare le storie degli uomini che qui hanno sfruttato e salvaguardato l’ambiente, intrecciando la storia sociale dell’umanità con quella naturale degli alberi millenari.

PROGRAMMA. Dettaglio pasti inclusi: B=Breakfast; L=Lunch; D=Dinner

Giorno 1: Lunedì 8 settembre

Italia – Los Angeles

Partenza dall’Italia con volo per Los Angeles. All’arrivo, accoglienza e trasferimento al [Custom Hotel](#) o similare. Pernottamento.

Giorno 2: Martedì 9 settembre

Los Angeles – Big Sur

Al mattino visita al Museo di Storia Naturale La Brea. Il Page Museum a La Brea sorge su quello che è stato un giacimento di catrame usato dai primi abitanti di Los Angeles per isolare i tetti delle abitazioni e per riscaldarsi; durante gli scavi sono stati ritrovati i resti di molti animali e dinosauri che sono diventati il nucleo portante del museo di storia naturale. Un viaggio nel tempo alla scoperta di com’erano queste terre milioni di anni fa e dell’evoluzione di flora e fauna. Santa Barbara, visita al maggiore ficus del nord America. Il *Ficus macrophylla* è uno degli alberi più spettacolari del globo: dai rami pendono radici aeree che toccano terra e si fanno colonne utili ad un’architettura in perenne espansione. Originali dell’isola di Lord Howe in Australia sono arrivati a colonizzare anche il nord America, i maggiori esemplari si trovano di fronte al museo di storia

naturale di San Diego, nella periferia di Los Angeles e qui, a Santa Barbara, dove cresce il più grande del continente. E' stato messo a dimora nel 1876. Successiva partenza in direzione di Big Sur, all'arrivo sistemazione presso il [Big Sur Lodge](#) o similare. Pernottamento.

Giorno 3: Mercoledì 10 settembre

Big Sur - Carmel

Al mattino si visita il Pfeiffer Redwoods State Park. Big Sur è una perla della costa del pacifico: qui hanno vissuto e scritto alcuni dei loro capolavori Henry Miller e Jack Kerouac e diversi poeti, qui a El Pais Grande del Sur gli europei sono arrivati superata la metà del XIX secolo, fra loro i coniugi Pfeiffer che hanno costruito una capanna in quel che pezzo di terreno che è diventato il Pfeiffer Redwoods State Park, il primo tratto di foresta di sequoie costali (*Sequoia sempervirens*) che il turista può incontrare procedendo da LA, lungo la costa, verso SF. Qui abitano due sequoie millenarie: Proboscis e Colonial Tree. Si continua in direzione di Carmel-by-the-Sea che è celebre per la bellezza del paesaggio e delle abitazioni, oltre che per aver avuto come sindaco l'attore e regista Clint Eastwood. Lo splendido tratto di costa che dal faro sull'isolotto di Big Sur arriva a Carmel transita su due ponti realizzati nel 1932 e costeggia la splendida riserva di Point Lobos, conosciuta per ospitare la maggiore concentrazione di cipressi di Monterey (*Cupressus macrocarpa*) dello stato, con esemplari plurisecolari e contorti. Superato invece il centro si arriva in un'area esclusiva, contraddittoria, al contempo riserva naturale dove poter ammirare otarie, gabbiani e cormorani di Brandt e il più frequentato golf club degli Stati Uniti. Su una roccia svetta il Solitario, un immenso cipresso di 250 anni che sembra un misterioso bonsai di proporzioni gigantesche. Successiva sistemazione presso il [Carmel Mission Inn](#) o similare. Pernottamento.

Giorno 4: Giovedì 11 settembre

Carmel – Novato (San Francisco) (B)

Prima colazione e successiva visita al Big Basin Redwoods State Park, uno dei maggiori parchi di sequoia costale della California, ospita diversi alberi storici e alcuni famosissimi come la coppia Mother / Father of the Forest. Per lungo tempo Mother of the Forest è stata considerata la più alta sequoia del mondo, con i suoi 329 piedi (98 metri), prima della scoperta di esemplari più alti (oggi Hyperion raggiunge i 115 metri); un fulmine l'ha cimata ai 293 piedi (87,90 metri). Qui si incontrano i segni di un primo personaggio importante, il fotografo Andrew P. Hill, figura fondamentale per la salvaguardia di questa foresta che un tempo si chiamava Santa Cruz Big Trees. Proseguimento in direzione di San Francisco, arrivo a Novato, a mezz'ora da San Francisco, sistemazione presso il [Inn Marin](#) o similare. Pernottamento.

Giorno 5: Venerdì 12 settembre

Novato (San Francisco) (B)

Prima colazione e successiva visita al Golden Gate e al Golden Gate Park: museo d'arte e orto botanico
Il Golden Gate viene costruito negli anni Trenta del XX secolo, unisce la parte nord della città alla terraferma in direzione Sausalito. E' una delle più grandi opere ingegneristiche del pianeta e viene continuamente ridipinto da una squadra di addetti che salgono fino ai duecento metri delle torri. Fra la città e l'ingresso del ponte è stato disegnato un parco che ne ha preso il nome, un luogo che ospita diverse attrattive: ad esempio il museo d'arte De Young, che ospita una scelta di grande valore di paesaggismo statunitense ottocentesco, il nuovissimo museo di scienze disegnato da Renzo Piano, il giardino del te con due splendide pagode giapponesi, nonché l'orto botanico di San Francisco, un piccolo gioiello con tante curiosità. Rientro in Hotel, pernottamento.

Giorno 6: Sabato 13 settembre

Novato (San Francisco) (B)

Prima colazione e successiva visita al Muir Woods, un luogo molto amato dai cittadini di San Francisco. Si trova a dodici miglia a nord nella contea di Marin, è una foresta di sequoie costali, si estende su 220 ettari ed è preservata dal 1908. Pochi anni prima una compagnia privata voleva abatterla per costruire una diga. Qui sono state girate le scene di vari film fra cui *Vertigo (La donna che visse due volte, 1958)* di Alfred Hitchcock

e *L'alba del pianeta delle scimmie* (2011). Resto del tempo a disposizione a San Francisco. Rientro in hotel, pernottamento.

Giorno 7: Domenica 14 settembre

Novato (San Francisco) – Yosemite National Park (B)

Prima colazione e lasciando la costa ci si inoltra nel cuore dello stato, salendo in Sierra Nevada. Quattro i luoghi sacri della specie *Sequoiadendron giganteum* o sequoia gigante: Calaveras of Big Trees, Mariposa Grove a Yosemite, Grant Grove al King's Canyon National Park, Giant Forest al Sequoia National Park. Prima stazione Calaveras of Big Trees: visita integrale al North Loop che venne scoperto nel 1852 dal cacciatore di grizzly Towd, l'albero fu in seguito abbattuto per mostrare al mondo le dimensioni fuori scala di questi giganti e rimase la base, tutt'ora visitabile, sulla quale venivano a ballare da SF. Il loop presenta diversi grandi colossi e offre molte storie da raccontare, richiede due ore di camminata. Arrivo a Yosemite e sistemazione presso il [Curry Village](#) (cabine con servizi in comune) o similare. Pernottamento.

Giorno 8: Lunedì 15 settembre

Yosemite National Park

Il parco offre moltissimi punti panoramici, scalate, trekking e luoghi per la pesca. Olmstead Point: montagne di granito, paesaggi lunari sui quali crescono poche piante, fra le quali straordinari esemplari di *Juniperus occidentalis*, il ginepro della Sierra; alcuni di dimensione ragguardevole sono cresciuti accanto a quella che oggi è la strada asfaltata, altri si trovano come cresciuti per sbaglio in mezzo a fratture nella roccia. Olmstead è stato il responsabile di una ditta nei primissimi anni Sessanta doveva studiare cosa fare in questi luoghi, ma è stato soprattutto un architetto paesaggista che ha disegnato e realizzato i più noti parchi delle città americane: Central Park e Prospect Park a New York, Emerald Necklace a Boston, Belle Isle a Detroit, Forest Park a Springfield, i migliori parchi pubblici di Chicago, le aree delle future università di Berkeley e Stanford. Yosemite Village: ospita negozi e negozietti ma soprattutto un museo dedicato alla cultura indiana dei Paiute (noi pronunciamo Peiote) e dove è stato ricostruito un villaggio; Yosemite è stata la loro terra natia per millenni prima di essere cacciati nel 1853 dal battaglione Mariposa che devastò il villaggio. Rientro in Lodge, pernottamento.

Giorno 9: Martedì 16 settembre

Yosemite National Park

La mattina visita a Mariposa Grove e il pomeriggio visita a sorpresa. Mariposa Grove avrebbe potuto chiamarsi Galen Clark Grove, dal nome del suo scopritore nel 1857, Galen Clark, cercatore d'oro ammalatosi di tubercolosi (capitò a molti) a cui il dottore diede sei mesi di vita; Clark decide di passare gli ultimi giorni della sua vita nella natura e sale nei boschi della Sierra a fare il boscaiolo, ma sopravvive fino al 1910! Scopri il grove di Mariposa (dal nome del torrente che vi passa, ambiente ideale per le farfalle, in spagnolo mariposas), nel 1864 Lincoln approva lo Yosemite Grant che stabilisce la nascita del primo parco statale californiano. L'anno prima era nato il primo parco statale della storia, a Niagara Conservation, mentre c'è da aspettare fino al 1872 per la nascita del primo parco nazionale a Yellowstone. A Mariposa la star si chiama Grizzly Giant: una foto storica del 1904 ritrae ai suoi piedi Clark, John Muir e il presidente Roosevelt. Rientro in Lodge, pernottamento.

Giorno 10: Mercoledì 17 settembre

Yosemite National Park - King's Canyon National Park

Partenza in direzione del King's Canyon National Park, all'arrivo sistemazione presso il [John Muir Lodge](#) o similare. Successiva visita al Grant Grove e al Big Stump Grove. Nel 1890 nascono due parchi nazionali confinanti: il King's Canyon NP e il Sequoia NP. Il primo protegge diversi groves fra i quali spicca quello che circonda il General Grant Tree, considerata la maggiore sequoia fino al 1931. Il Jourdan Team fu un gruppo di forestali e ingegneri che documentò le maggiori sequoie conosciute per altezza, circonferenza del tronco e volume; nel 1931 si scopre che General Grant Tree è inferiore al rivale General Sherman Tree, protagonista della Giant Forest al Sequoia NP. Il loop disegnato intorno al Grant è ricchissimo di sequoie mature con nomi

curiosi. Non lontano sorge quel che resta d'un grove travolto dalla forza distruttrice dell'uomo, che qui consumò la maggior parte delle foreste in quel che fu chiamata la "Logging era", l'età del disboscamento. Si chiama Big Stump Grove ed è visibile la base d'una delle maggiori sequoie mai abbattute, nel 1891, il Mark Twain Tree. Una sezione di questo albero è stata traghettata fino a New York dove è attualmente esposta all'American Museum of Natural History, un'altra sezione a Londra per il British Museum. Rientro in lodge, pernottamento.

Giorno 11: Giovedì 18 settembre

Kings Canyon National Park – Sequoia National Park – Kings Canyon National Park

Al mattino si percorre la Generals Highway, visita al Lost Grove, arrivo a Sequoia National Park, sistemazione e tramonto col General Sherman Tree. Un'ora di macchina per percorrere la distanza fra Grant Grove e Giant Forest, lungo la Generals Highway. Superato il cartello di benvenuto al Sequoia National Park ci si ferma al piccolo Lost Grove dove sorge una sequoia con grotta alla base, ribattezzata da Tiziano Fratus Big Mother Bear, la Grande Madre Orsa. Il Sequoia National Park è il tesoro dei tesori, botanicamente parlando: la sola Giant Forest ospita quattro delle cinque maggiori sequoie del pianeta, per volume, e il re, il General Sherman Tree. Il primo censimento esaustivo degli alberi presenti risale al 1964 quando vennero contate ottantasei sequoie superiori ai venti piedi di diametro a petto d'uomo, 779 superiori ai quindici piedi, 2571 di almeno dieci. Per intenderci in Italia, a parte la popolazione di ficus di Palermo, Sanremo e pochi altri luoghi, alberi con venti piedi di diametro del tronco stanno sulle dita d'una mano. Il General Sherman Tree ha un volume pari a 1486.9 metri cubi, è alto 83 metri e ha una circonferenza del tronco alla base di 31 metri. Il suo nome venne attribuito al mandriano James Wolverton, che qui si aggirava nel 1879, aveva combattuto nella Guerra Civile al comando del generale Sherman, nell'esercito dei Confederati (gli Stati del Sud, gli schiavisti). Fu poi ribattezzato in Karl Marx fra il 1885 ed il 1890, durante la gestione della Giant Forest da parte degli abitanti della contea di Kaweah, spinti da propositi socialisti. Nel 1890 nasce il NP e si ritorna a Sherman Tree. Giant Forest è un nome attribuito dall'immane John Muir, il primo cercatore di grandi alberi degli Stati Uniti, studioso e ammiratore della natura, difensore di Yosemite. Rientro in lodge, pernottamento.

Giorno 12: Venerdì 19 settembre

Kings Canyon National Park – Sequoia National Park

Partenza in direzione del Sequoia per visitare la Giant Forest ospita diversi sentieri che consentono di avvicinare una folta popolazione di enormi sequoie compresa ciò che resta di Washington, un albero che era fra i cinque giganti e che una tempesta nel 2005 ha spezzato. Fra gli altri: Chief Sequoyah, Lincoln Tree, Franklin Tree, Adams Tree, Near Ed by Ned, Hamilton, The Senate e molti altri senza nome. Sistemazione presso il [Wuksachi Village](#) o similare. Pernottamento.

Giorno 13: Sabato 20 settembre

Sequoia National Park – Los Angeles – rientro in Italia

Partenza in direzione di Los Angeles, all'arrivo trasferimento all'aeroporto in tempo utile per imbarcarsi sul volo di rientro in Italia.

Giorno 14: Domenica 21 settembre, arrivo in Italia

Una sola data di partenza: 8 settembre 2014

Quota: euro 2.950,00 a persona in camera doppia

Supplemento sistemazione camera singola: euro 800,00

Modalità di pagamento: 30% alla prenotazione e saldo 30 gg. prima della partenza

Partenza garantita, senza vincolo di numero minimo di partecipanti.

Numero massimo di partecipanti: 20

La quota comprende:

- Transfer da/per l'aeroporto
- Tutti i trasferimenti in minibus
- Sistemazione in camera doppia/singola negli hotel sopra specificati nel programma
- Trattamento di solo pernottamento eccetto a Novato e Yosemite dove è prevista la prima colazione
- Accompagnamento dall'Italia della guida esperta Tiziano Fratus
- [Polizza medico e bagaglio](#)

La quota non comprende:

- Costo dei voli internazionali Italia/USA/Italia (quotazione su richiesta)
- Pasti non specificati nel programma
- Bevande, mance e spese personali di ogni tipo
- Ingressi a parchi, monumenti, musei, etc.
- Escursioni non specificate nel programma
- [Polizza annullamento viaggio](#)
- Tutto quanto non specificato espressamente nel programma

TIZIANO FRATUS (Biografia)

Tiziano Fratus è un cercatore d'alberi secolari e documenta l'esistenza di alberi e boschi monumentali. Viaggiando in nord America, Europa e sud est asiatico ha dato vita ai concetti di "Homo Radix" e "alberografia" che hanno fecondato un'ampia produzione libraria. Una quindicina di titoli fra i quali *La linfa nelle vene*, *Le bocche di legno*, *Gli alberi pensano al mare*, *Ci vuole un albero*, *Il sussurro degli alberi*, e gli ultimi, *Il Manuale del perfetto cercatore d'alberi* (Feltrinelli) e *L'Italia è un bosco* (Laterza). Ha al suo attivo mostre fotografiche realizzate su commissione per l'Orto botanico di Palermo ed il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e tiene la rubrica *Il cercatore di alberi*, che cura da tre anni sulle pagine del quotidiano «La Stampa». Disegna itinerari e guida passeggiate per cercatori d'alberi in varie regioni italiane. www.homoradix.com

Hanno detto di lui:

«Per Tiziano Fratus l'amore per gli alberi secolari è una filosofia» Antonella Mariotti - La Stampa

«Continua a descrivere, a guardare, a catalogare, in un viaggio che sembra perdersi nelle memorie del tempo e dello spazio, in una epifania della bellezza e della semplicità» Darwin Pastorin - L'Unità

«Quello del cercatore d'alberi è un viaggio prima di tutto nell'umiltà che dovrebbe mostrare l'uomo nei confronti della natura» Alessandro Agostinelli - L'Espresso

«Un turismo delle radici e delle creature senza confini» Ida Bozzi - La Lettura, Corriere della Sera

«Fratus è così: è un uomo radice, o come dicono gli americani un Tree-Hugger, uno che le piante ha perfino il vizio di abbracciarle» Paolo Galliani - Il Giorno

Per maggiori informazioni:

AZONZO TRAVEL

Via Vincenzo Monti, 26 – 20123 Milano

Internet: www.azonzotravel.com (vedere sezione "viaggi" -> "viaggi speciali pronti")

Email: info@azonzotravel.com

Tel. 02 36513294 Fax. 02 36513367